

Il costo medio unitario del complesso del personale scende del 2,7 % nel 2012 rispetto al precedente esercizio.

4.2. Formazione e produttività del personale

L'attività di formazione posta in essere nel biennio in esame ha risentito della considerevole riduzione delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo relativo alle spese per corsi, aggiornamento e addestramento del personale.

La formazione del personale interno ha riguardato principalmente i settori della formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. 81/08 (ex 626/94) nonché ambiti legati a ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali.

Per gli anni d'interesse, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, l'Istituto ha cercato di soddisfare le esigenze di formazione manifestate dalle proprie strutture organizzative da un lato indirizzando le richieste di corsi a catalogo verso quelle società o enti il cui servizio di formazione, sebbene di elevato livello qualitativo, veniva offerto ad un costo inferiore, dall'altro sperimentando l'attuazione di una formazione specifica, su tematiche di interesse interdipartimentale, impiegando alcune delle numerose professionalità presenti in Istituto, esperte di docenza.

Dai dati rilevati dal conto economico emerge che per quanto concerne l'attività di formazione del personale interno i costi sostenuti per l'esercizio 2011 sono stati pari ad euro 304.601 (in crescita rispetto agli esigui costi del 2010 sostanziatosi in euro 157.565) rispetto ad euro 252.028 sostenuti nell'esercizio 2012 con un decremento pari al 17,3%.

Non può naturalmente sottacersi il fatto che la concreta applicazione del regime di "spending review" ha comportato la necessità di rivedere in senso decisamente restrittivo anche le politiche da adottare in tale settore istituzionale¹².

¹² La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23.12.2010 ha sottolineato, secondo l'Ente, (pag. 8-9) in particolare che "in merito all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica interessanti le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, si chiarisce che ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute da ciascun ente, oggetto delle predette misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione. Si ritiene che, ai fini della determinazione dell'ammontare delle spese sostenibili nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, ivi comprese le spese per missioni, per la quota finanziata con fondi

5. Consulenze, collaborazioni ed incarichi di studio

L'Ente ricorre, in genere, all'affidamento di incarichi di consulenza nelle materie scientifiche di competenza dell'Istituto, nonché nelle materie legali e per i ruoli previsti dalla legge (responsabile del servizio di protezione e prevenzione, esperto per la sorveglianza fisica della radioprotezione).

Di seguito una tabella relativa agli anni d'interesse dalla quale si evince che rispetto al 2010 in cui si sostanziano in 322.799,94 €, le consulenze risultano diminuire nel 2011 e poi ancora nel 2012.

INCARICHI E CONSULENZE 2011-12

<u>DATA INIZIO</u>	<u>DATA FINE</u>	<u>IMPORTO ANNO 2011</u>	<u>IMPORTO ANNO 2012</u>	<u>ATTIVITA'</u>	<u>TIPO RAPPORTO</u>
14/05/2009	13/05/2012	99.493,28	44.195,66	CONSULENZA ATTIVITA' BREVETTUALE Art. 12 D.P.R. 70/2001	PRESTAZIONE PROFESSIONALE
01/07/2009	30/06/2011	79.039,95	0,00	CONSULENZA LEGALE Art. 12 D.P.R. 70/2001	PRESTAZIONE PROFESSIONALE
23/09/2011	22/09/2013	12.480,00	62.400,00	CONSULENZA LEGALE Art. 12 D.P.R. 70/2001	PRESTAZIONE PROFESSIONALE
02/12/2009	29/09/2011	46.800,00	30.160,00	DIREZ. LAVORI RISTRUTTURAZI ONE ISS Art. 130 D.Lgs.163/2006	PRESTAZIONE PROFESSIONALE
15/06/2010	13/12/2011	0,00	3.545,18	COLLAUDO RISTRUTTURAZI ONE ISS Art. 130 D.Lgs.163/2006	PRESTAZIONE PROFESSIONALE
totale		237.813,23	140.300,84		

provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati. In tali casi la valutazione in merito all'inerenza e necessità delle spese di cui trattasi per la realizzazione dei progetti è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica dell'organo interno di controllo".

Conseguentemente le spese sostenute dall'Ente per attività di formazione negli anni 2011 e 2012 sono state sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti e a valere sulle risorse poste a carico degli enti finanziatori e non sono state quindi oggetto di misure di contenimento previste dall'art 6, comma 13 della L.122/2010.

L'Istituto può anche procedere, in mancanza di adeguate professionalità interne, all'affidamento di incarichi temporanei di collaborazione per l'espletamento di attività connesse all'attuazione dei programmi di ricerca relativi a convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione di cui all'art. 2, comma 2, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2001, n. 70, ovvero su previsione di norme di legge o regolamentari.

Per motivate esigenze, possono essere altresì conferiti, ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile, contratti d'opera per un periodo limitato. Si tratta di consulenze professionali con il carattere di saltuarietà e con assenza di vincolo di subordinazione, inerenti a prestazioni previste nei programmi di ricerca.

L'utilizzo di Co.Co.Co. viene motivato con la indefettibile dipendenza funzionale delle stesse rispetto a singoli specifici progetti di ricerca da svolgere nell'ambito della promozione e tutela della salute pubblica, come da specifica missione posta normativamente per l'ISS.

Le suesposte condizioni risultano positivamente fissate dall'art. 28, comma 1, del regolamento ISS per il conferimento degli incarichi (decreto presidenziale 3 ottobre 2002) in cui si prevede la possibilità di affidamento degli stessi esclusivamente "per esigenze connesse all'attuazione dei programmi di ricerca relativi a convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione di cui all'art.2, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 70/2001".

L'onere di spesa correlato, pertanto, non viene sopportato dal bilancio di funzionamento dell'Istituto, restando al contrario a carico dei finanziamenti concessi dal singolo ente sovventore e come tale propriamente appostato in bilancio.

La ricordata caratterizzazione finanziaria degli incarichi in parola si è negli anni tradotta, sul versante normativo, in un corpus che, nell'ambito della generalizzata regolamentazione restrittiva del lavoro "flessibile" nell'ambito della P.A., ha sempre fatto salvo l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo o parasubordinato da parte degli enti di ricerca, basti citare in ordine cronologico:

1. art.1, comma 188 L. n. 266/2005: per l'anno 2006 è fatta salva per l'ISS la stipula di contratti di collaborazione per l'attuazione di progetti di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento;
2. art. 3, comma 79 L. n. 244/2007: gli enti di ricerca possono avvalersi di

contratti di lavoro flessibile per lo svolgimento di progetti di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento;

3. art. 22, comma 2 L. n. 69/2009: si è ulteriormente modificato l'art. 7, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001 prevedendo una deroga al principio della necessaria specializzazione universitaria quale requisito soggettivo per l'affidamento di incarichi di collaborazione proprio, tra gli altri casi, per l'attività di supporto alla ricerca, purché senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

4. art. 9, comma 28 D.L. n. 78/2010 conv. L.122/2010: dai limiti alle assunzioni a tempo determinato restano salve quelle operate dagli enti di ricerca conformemente all'art. 1 comma 188 legge n. 266/2005.

E' anche da aggiungere che la dipendenza funzionale dell'incarico dal concreto progetto di ricerca è fatta palese dallo stesso schema di contratto-tipo di affidamento dell'incarico, che espressamente richiama lo specifico progetto ed indica, tra le cause di risoluzione, anche l'impossibilità della prestazione laddove – è da intendersi – tale impossibilità, in senso giuridico, possa a sua volta dipendere da cause estintive verificatesi nell'ambito del progetto di ricerca stipulato dall'Istituto.

Oggetto della prestazione di un rapporto di lavoro parasubordinato con l'Istituto è dunque costituito da attività di ricerca scientifica in senso stretto o, al più, da compiti di natura tecnica correlati alla gestione del progetto (con esclusione di funzioni tipicamente amministrative, di gestione e di rappresentanza) che non risulta possibile affidare a personale interno; questo a motivo – più raramente – dell'impossibilità di impiegare risorse lavorative stabilmente affidatarie di altri compiti istituzionali ma, assai più di frequente, dell'inesistenza all'interno dello specifico profilo professionale indispensabile per l'attività scientifica richiesta, come di volta in volta esplicitato dal responsabile scientifico con apposita relazione che viene allegata al bando di selezione.

Il compenso erogato all'incaricato è oggetto di previa quantificazione già in sede di elaborazione del complessivo piano economico inerente il singolo progetto di ricerca, e come tale, autorizzato dall'ente finanziatore.

Per quanto, infine, riguarda l'adequatezza delle procedure comparative per la scelta dei collaboratori, previste dall'art. 7, comma 6 bis, D. Lgs. n. 165/2001¹³, può

¹³ L'art. 7, comma 6 bis, del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 32 del D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/2006, prevede che "le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i

sottolinearsi come l'Istituto, sin dal 2002, in attuazione del proprio regolamento sulle modalità di conferimento degli incarichi, sia tenuto all'effettuazione di procedure comparative con commissioni composte da esperti, sulla base di avvisi di ricerca pubblicati sull'albo dell'Istituto e sul proprio sito web.

Per quanto riguarda i dati finanziari, nel 2011 la spesa per Co.Co.Co è stata di € 3.786.000 al lordo degli oneri riflessi, quella per prestazioni d'opera ex art 2222 c.c. è risultata di € 760.000.

Si rileva in proposito la progressiva riduzione della spesa afferente tali tipologie di lavoro flessibile restando l'esborso sostenuto nel 2012 (comprensivo dunque di oneri riflessi a carico dell'Istituto) per contratti di collaborazione limitato ad € 3.603.000 mentre quello per prestazioni d'opera ex art 2222 c.c. è risultato di € 287.000 sempre comprensivi di oneri; il tutto conferma un trend di progressiva riduzione di tale tipologia di spesa quale già delineatosi negli anni precedenti.

Si fa infine presente che tutti gli incarichi di collaborazione sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 20/1994.

propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione”.

6. Il processo di informatizzazione

Il settore informatico, ha proseguito, anche nel biennio in esame, gli aggiornamenti del sistema di comunicazione e trasmissione della rete dati. Tale aggiornamento è finalizzato ad aumentare le prestazioni dei servizi di rete, sia per quanto riguarda l'accesso ad Internet, sia per quanto riguarda l'utilizzo di applicazioni interne (programmi scientifici, applicazioni gestionali) e della posta elettronica.

Di rilievo è stato il perfezionamento del collegamento in fibra ottica fra le sedi dell'ISS. Ciò ha consentito anche una maggiore economicità della gestione, in quanto si è realizzata una semplificazione della amministrazione della rete, poiché l'esercizio della stessa avviene attraverso la centralizzazione del controllo e degli interventi. E' stato potenziato il sistema di protezione da attacchi provenienti dalla rete esterna (Internet): il sistema, implementato con le sue componenti hardware e software, ha un motore di protezione dagli attacchi esterni ed un controllo più accurato degli accessi.

L'Ente ha proceduto all'effettuazione del sezionamento della rete dati in una serie di "reti virtuali" (VLAN), ai fini anche di una maggiore affidabilità del sistema nel suo complesso e di una accresciuta efficacia nella gestione degli inconvenienti. La segmentazione, difatti, realizza una semplificazione fisica della rete, riducendo il numero di utenti per sottoreti e quindi il dominio di possibili collisioni.

E' proseguito nel 2011 e 2012 il progetto, avviato nel 2008, denominato Disaster Recovery che dovrebbe condurre, ad un sistema altamente affidabile. Si tratta di duplicare tutti i dati della rete in un'area diversa da quella della sede principale e ciò dovrebbe consentire un ripristino di tutto il patrimonio informativo dell'ISS, in caso di eventi distruttivi. L'implementazione del progetto è fortemente legata anche agli investimenti che verranno effettuati.

Nel 2012, per la gestione dei pagamenti degli emolumenti accessori del personale, è stata ristrutturata la gestione del software per la raccolta dei dati e per la trasmissione dei dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Service personale Tesoro (SPT). In aggiunta a tale processo è stato sviluppato un programma per la gestione dei flussi di ritorno (EMISTI) degli emolumenti del personale per consentirne l'elaborazione e la redistribuzione dei dati ai vari uffici amministrativi coinvolti per quanto di competenza.

Per quanto riguarda la Bioinformatica si è proceduto nelle attività di:

- Sviluppo software dedicati alla problematica delle Biobanche;

- Selezione e integrazione di software di diagnostica per immagini;
- Sviluppo dell'infrastruttura hardware e software per l'elaborazione parallela, in particolare per gli studi di genetica basati sul sequenziamento del DNA.

7. Profili di attività istituzionale

Sulla base dei dati forniti dall'Istituto, può riferirsi che gli ambiti dell'attività istituzionale dell'ISS riguardano la ricerca, la sperimentazione, il controllo, la consulenza, la promozione e la formazione.

Sugli stessi riferisce puntualmente ed analiticamente il Presidente dell'Ente nella relazione annuale al bilancio di esercizio, cui si può far riferimento per una conoscenza dettagliata. In questa sede si daranno brevi cenni al fine di esplicitare i connotati principali dell'Ente, come peraltro già evidenziati nelle precedenti relazioni.

In particolare l'Istituto collabora con il Ministero della salute all'elaborazione ed attuazione della programmazione sanitaria e scientifica; fornisce, inoltre, consulenza al Ministro della Salute, al Governo e alle Regioni in materia di tutela della salute pubblica e svolge attività di consulenza del Governo e delle Regioni per la formazione dei rispettivi piani sanitari.

Svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle materie previste dal Piano Sanitario Nazionale, promuove programmi di studio e di ricerca, anche in collaborazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, e sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici di avanguardia, in collaborazione con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le aziende ospedaliere; stipula convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con enti, istituti ed organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali.

L'Istituto svolge un ruolo importante nel settore dell'oncologia italiana, in virtù della sua funzione di coordinatore delle attività di Alleanza Contro il Cancro (la rete degli IRCCS oncologici, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), relative alla rete nazionale solidale e relazioni internazionali.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, va sottolineato il proseguimento di un progetto quinquennale, avviato nel 2007 e tutt'ora in corso, finanziato dal Ministero degli affari esteri - Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo - volto ad assicurare sostegno al Ministero della sanità del Sud Africa per la realizzazione del programma nazionale di risposta globale all'HIV nelle zone di confine tra Sud Africa e Paesi circostanti e in regioni di sviluppo selezionate.

Nel settore della lotta alle malattie infettive, l'attività di ricerca dell'ISS si distingue per la generazione di vaccini e terapie antinfettive. Avanzate biotecnologie mediche hanno condotto all'uso degli inibitori delle proteasi e di anticorpi umani,

capaci di contrastare efficacemente la cura di patologie nel soggetto HIV positivo come la candidosi o il sarcoma di Kaposi.

Anche vari agenti infettivi di probabile uso bioterroristico e l'influenza aviaria sono oggetto di studio da parte dei ricercatori dell'ISS, con particolare riguardo alla diagnostica rapida di questi patogeni. Un'importante ricerca multicentrica, condotta dall'ISS in collaborazione con il Ministero della salute, ha avuto come obiettivo primario la definizione di una mappa sul territorio nazionale delle principali patologie infettive gravi associate all'incidenza degli agenti patogeni e della loro sensibilità e resistenza agli antibiotici.

Anche negli anni in esame l'Istituto ha proseguito nello studio della situazione dell'emergenza rifiuti, ed inoltre l'attività si è focalizzata in azioni di sorveglianza, controllo e ricerca sull'insorgenza della pandemia influenzale da virus A/H1N1 che ha generato preoccupazioni in tutto il Paese.

Sulla scia del processo di razionalizzazione del SSN (Servizio Sanitario nazionale) promosso dai decreti legislativi di riforma 502/1992 e 229/1999, l'Istituto ha elaborato piani di ricerca in linea con le finalità del PSN e con gli obiettivi del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR). In particolare, in risposta ai fabbisogni operativi della sanità pubblica e quindi allo scopo di dare attuazione diretta degli obiettivi del PSN, l'ISS ha partecipato anche nel 2011 e 2012, come nel passato, ai programmi della ricerca sanitaria finalizzata ed è tra i destinatari istituzionali dei finanziamenti del Ministero della Salute.

L'Istituto svolge inoltre controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministero della salute o delle Regioni. Gli stessi riguardano farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici. Inoltre, esegue accertamenti ispettivi, controlli di stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente. Si occupa di misurare e vigilare sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie. Vigila in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma coordinando le attività tecnico-scientifiche.

In materia di documentazione, l'Istituto svolge attività finalizzata al reperimento ed alla raccolta strutturata delle informazioni tecnico-scientifiche attraverso il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali.

Progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in sanità pubblica per le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, fornendo le proprie competenze tecniche e scientifiche.

Per l'esplicazione delle funzioni istituzionali e di ogni altra attività connessa, l'Istituto Superiore di Sanità è organizzato in strutture tecnico-scientifiche e amministrative e può realizzare una propria rete operativa informatica per la diffusione delle informazioni, dei compiti istituzionali e delle esperienze nei settori di competenza, anche in relazione alle iniziative di formazione, perfezionamento e aggiornamento.

Infine, secondo criteri e modalità determinati con propri regolamenti, ed anche attraverso l'utilizzo economico dei risultati della propria ricerca, può stipulare convenzioni, accordi e contratti con soggetti pubblici o privati, nazionali, esteri ed internazionali, nonché partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, nazionali, esteri ed internazionali, scelti con le procedure dell'evidenza pubblica, secondo le vigenti disposizioni in materia.

La costituzione e la partecipazione in società sono assoggettate ad autorizzazioni preventive del Ministero della salute, volte tra l'altro, ad accertare che non sussistano situazioni di incompatibilità in relazione ai compiti istituzionali attribuiti. Non è assoggettata invece ad alcuna procedura autorizzativa la partecipazione o costituzione di consorzi e fondazioni da parte dell'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. b) del DPR 70/2001.

In materia di formazione di operatori del settore sanitario si evidenziano le seguenti attività relative al 2011 e 2012:

- Accreditamento dell'Istituto come Provider del progetto ECM-Educazione continua Medicina.

Nell'aprile del 2011 l'ISS è stato formalmente accreditato come Provider ECM. L'ISS si era già dotato di un apposito Comitato Scientifico ECM (CSECM) sul finire dell'anno 2010 per ottemperare alle procedure richieste per l'accreditamento. Il CSECM è costituito dal Presidente dell'Istituto ed è composto da tre direttori di Dipartimento/Centro e coordinato dal Direttore dell'URE (Ufficio relazioni esterne). Il CSECM valida il piano formativo annuale dell'Istituto per la successiva approvazione da parte degli organi ISS. Il CSECM riflette inoltre sulla funzione formativa dell'ISS e propone strategie di miglioramento. Nell'anno 2011 è stato proposto un meccanismo virtuoso di finanziamento di eventi formativi su fondi di ricerca corrente che potesse generare un ritorno delle risorse investite con l'applicazione delle tariffe già previste nel decreto di tariffazione dei servizi a terzi dell'ISS. Il meccanismo è stato sperimentato nell'anno 2012.

Gli eventi ECM (corsi e convegni) dichiarati nel piano formativo 2012 sono stati 68 dei quali sono stati svolti 67 eventi di cui 11 di tipo congressuale.

L'attività formativa effettivamente erogata ha previsto un'assegnazione di crediti ECM ad un totale di 2.542 partecipanti e di 181 docenti/relatori.

Tra gli aventi diritto ai crediti ECM, la professione più rappresentativa è stata quella del Medico Chirurgo.

Nell'anno 2012, i Dipartimenti/Centri e Servizi dell'Istituto hanno organizzato 68 corsi residenziali (con o senza crediti ECM), per un totale di 1.808 partecipanti.

Sono stati attivati due corsi FAD (formazione a distanza) con un numero complessivo di 45 partecipanti per un corso svolto nell'anno 2012 e 300 partecipanti per un corso attivato nel 2012 e che proseguirà nel 2013 mantenendo ancora aperti i termini per l'iscrizione a nuovi iscritti fino a 2.000 unità.

Nell'ambito dell'attività convegnistica, nell'anno 2012, sono state organizzate 62 manifestazioni con un'affluenza di circa 7.500 partecipanti.

- Attività di formazione a livello nazionale in convenzione con il Ministero della salute: nel 2011 è stata approvata, e si è quindi implementata nel corso del 2012, nel contesto di un bando pubblico, la proposta di progetto presentata dall'Istituto dal titolo: "Progettazione di azioni formative istituzionali dell'ISS costruite in risposta al fabbisogno formativo delle Regioni e delle Province Autonome generato dall'applicazione dei piani regionali di prevenzione".
- Nel dicembre 2011, con avvio nel 2012, è stata siglata una convenzione tra ISS e il Ministero della Salute per la progettazione di un percorso di formazione di alta specializzazione per la gestione di problematiche complesse nel settore della Sanità Pubblica con particolare riguardo ai piani di rientro economico.
- Nell'ambito delle collaborazioni con società scientifiche e università, nel corso dell'anno 2011 ha avuto inizio la seconda edizione del Master di secondo livello in Governo clinico per la Medicina Interna in collaborazione con la FADOI, il LIUC di Varese e con L'Università di Medicina di Firenze.
- È stata consolidata, nel biennio, la collaborazione con l'Università Sapienza di Roma (Facoltà di Psicologia 1 e 2) per la gestione delle attività di tirocinio e stage e supervisione degli studenti con laurea triennale e quinquennale.

Una menzione particolare meritano infine le attività svolte a livello internazionale, in quanto l'Istituto partecipa alla stesura dei protocolli bilaterali del

Governo italiano con una competenza di natura metodologica e con proposte e attività tecnico-scientifiche e promuove e realizza progetti finanziati da enti multilaterali (es. *World Health Organization* (WHO); *United Nations Children's Fund* (UNICEF); Unione Europea) o dal Governo italiano (MAE) in Paesi prioritari per il Governo stesso.

Tra le attività internazionali c'è anche quella della formazione di quadri dirigenti manageriali a livello internazionale, con il finanziamento del MAE e un'importante presenza della WHO, di cui l'Istituto è Centro collaborativo.

L'Istituto inoltre ha continuato, nel biennio, a prestare collaborazione e assistenza tecnica alle agenzie delle Nazioni Unite e agli uffici specializzati dell'UE; a partecipare a commissioni di studio comunitarie e globali in sede OCSE, G8 e Banca Mondiale; a fornire assistenza tecnica e ricerca collaborativa con Paesi in transizione economico-sociale.

Sono proseguite nel 2011 e 2012 le attività di studio e scambio di ricercatori relative al progetto di particolare rilevanza scientifica sulla valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie formative sui profili di competenza del personale medico, in collaborazione con l'Università McGill di Montreal (Quebec, Canada). In particolare, si è continuato a sostenere studi di settore per la sperimentazione, in modalità FAD o mista, di metodologie didattiche innovative di tipo induttivo (come ad es. PBL/PBeL) sulla base di quanto fin qui prodotto dalle due istituzioni.

8. Programmazione e verifica dei risultati

8.1 Programmazione ed esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo

La pianificazione delle attività per gli anni d'interesse è contenuta nel piano di attività dell'Istituto che costituisce il documento di riferimento di programmazione triennale predisposto dall'Istituto superiore di Sanità (ISS) ¹⁴.

Il D.Lgs 106/2012 più volte citato ribadisce all'art 1 che l'Istituto adotta un piano triennale di attività, aggiornato annualmente, in conformità alle finalità ed obiettivi ad esso demandati, ed in coerenza anche con le linee di indirizzo e di programmazione relative al Centro nazionale per i trapianti di cui alla legge 1° aprile 1999, n. 91 e al Centro nazionale sangue di cui alla legge 21 ottobre 2005, n. 219, definite dal Ministro della salute, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

Il piano stabilisce gli indirizzi generali, determina obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, definisce i risultati scientifici e socio-economici attesi, nonché le correlate risorse di personale, strumentali e finanziarie previste per ciascuno dei programmi e progetti in cui è articolato. Il piano comprende la programmazione triennale del fabbisogno delle risorse umane, alla quale si applica l'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, con l'approvazione da parte del Ministero della salute, previo parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze e del dipartimento della funzione pubblica.

Il piano, predisposto dal Presidente dell'Istituto, è reso pubblico per almeno trenta giorni, al fine della formulazione da parte del personale dell'Istituto di eventuali osservazioni. È deliberato dal Consiglio di amministrazione previo parere del Comitato scientifico ed è approvato dal Ministro della salute, anche ai fini della identificazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema, del coordinamento con il programma di ricerca individuato dal Piano sanitario nazionale. Il Ministro della salute presenta, ogni tre anni, al Parlamento una relazione sull'attività svolta dall'Istituto e sul programma per il triennio successivo.

L'attuale piano triennale è stato redatto tenendo conto degli indirizzi tecnico-strategici sintetizzati nel PSN (piano Sanitario Nazionale) e dai programmi di ricerca biomedici e ambientali dell'UE e che sono inclusi in vari progetti-obiettivo sui quali si

¹⁴ È il regolamento di organizzazione che, all'art. 14, ha previsto che l'Istituto operi sulla base di un proprio piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, che stabilisce gli indirizzi generali, determina obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, in coerenza con il Piano sanitario nazionale.

concentrerà l'attività dell'ente. In particolare l'Istituto ha focalizzato e approfondito la ricerca su temi rilevanti, oggetto di analisi anche negli anni precedenti, fra cui si citano:

Area 1: Farmaci

Area 2: Tecnologie biomediche

Area 3: Disturbi mentali e neurologici

Area 4: Tumori

Area 5: Malattie infettive e parassitarie

Area 6: Malattie metaboliche, cronico-degenerative e cardiovascolari

Area 7: Genetica umana

Area 8: Sangue

Area 9: Salute della popolazione e servizi sanitari

Area 10: Salute e ambiente

Area 11: Radiazioni

Area 12: Alimenti, nutrizione e sanità pubblica veterinaria

Area 13: Garanzia della qualità

Il piano dell'Istituto comprende altresì, come già segnalato, la programmazione triennale del fabbisogno del personale, con l'indicazione delle assunzioni da compiere e della loro cadenza temporale.

La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione deliberato dal Consiglio di Amministrazione non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 4 del regolamento di amministrazione e contabilità (Decreto presidenziale 24-1-2003).

Dal medesimo atto regolamentare (art. 39, comma 4¹⁵) è previsto che l'approvazione del rendiconto generale sia adottata entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, unitamente alle relazioni del Collegio dei revisori, alla relazione annuale del Direttore Generale sull'attività svolta ed agli estratti delle delibere di approvazione sono trasmessi, entro quindici giorni dalla loro adozione, al Ministro della Salute ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Le date di deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi da parte del Consiglio di amministrazione e di approvazione da parte delle Amministrazioni vigilanti risultano

¹⁵ Conforme è il disposto dell'art. 38, comma 4 del D.P.R. 27-2-2003 n. 97.

dal prospetto riassuntivo riportato di seguito, da cui si evince un generale rispetto dei termini.

BILANCI	DATA DELIBERAZIONE CDA	LETTERE MINISTERI
Previsione 2011	Deliberazione del 21/12/2010	MEF 02/02/2011 Salute 28/02/2011
Consuntivo 2011	Deliberazione del 24/04/2012	MEF 16/07/2012 Salute 19/09/2012
Previsione 2012	Deliberazione del 15/12/2011	MEF 27/01/2012 Salute 15/02/2012
Consuntivo 2012	Deliberazione del 27/03/2013	MEF 11/06/2013 Salute (in itinere)

8.2. I controlli interni

Il Servizio di valutazione e controllo strategico di cui all'art. 5 del Regolamento recante norme per l'organizzazione strutturale e la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto, con Decreto Presidente ISS del 10 maggio 2010, è stato sostituito dall'OIV -Organismo indipendente di valutazione- secondo quanto previsto dal D.Lgs 150/2009. I componenti durano in carica tre anni dalla data del decreto.

Tale organismo, che esercita le funzioni di valutazione e controllo strategico, rappresenta un settore portante della intelaiatura funzionale dell'ISS, svolgendo appunto attività di verifica della conformità degli atti di gestione tecnico-scientifica e amministrativa rispetto a quelli di indirizzo, attraverso analisi degli obiettivi prescelti in rapporto alle risorse assegnate ed in base alla predisposizione di indicatori di qualità dell'azione amministrativa.

Con decreto del Direttore Generale 3 marzo 2011, poi sostituito dal decreto 2 agosto 2011, è stata istituita una struttura tecnica di supporto all'OIV, con l'incarico al responsabile di espletare gli adempimenti derivanti dal D. lgs. 150 /2009.

Dal 1 gennaio 2011 i compensi annui lordi per ciascun componente dell'OIV ammontano a 12.000,00 euro, mentre per il 2010 ammontavano 16.000,00 euro per il Presidente e 12.000,00 euro per i membri.

L'OIV, nel 2011 ha elaborato una bozza di Sistema di Valutazione, inoltre ha svolto le funzioni prescritte dalla norma di tema di supervisione e validazione dei documenti di programmazione della Performance e della Trasparenza. Ha redatto il documento di validazione della relazione della performance 2011, nonché, in collaborazione con il responsabile della trasparenza, le griglie di valutazione. Al momento è in corso l'attività di redazione e validazione dei documenti programmatici del 2013 e della relazione sulla performance relativa al 2012.

Per quanto riguarda la trasparenza, nel documento allegato al monitoraggio di valutazione della trasparenza, redatto il 31 maggio 2012, l'OIV attesta la predisposizione dello schema del Programma triennale 2012-2014 (adottato quindi poi dall'ente con DP del 5 luglio 2012) per la trasparenza e l'integrità e la sua coerenza sostanziale del suddetto schema con le linee guida CiVIT (delibere nn. 105/2010 e 2/2012); l'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione (in apposita sezione "Trasparenza, valutazione e merito") dei dati previsti dalle leggi vigenti nonché l'aggiornamento dei medesimi dati al momento dell'attestazione.

Per quanto riguarda la performance, nel documento di validazione, redatto dall'OIV il 20 dicembre 2012, si legge che la Relazione approvata dall'ISS è coerente con il Piano della performance 2011-2013 e che entrambi i documenti rispecchiano un buon grado di aderenza agli obiettivi raggiunti in quella che può considerarsi una prima fase di un complessivo processo di continuo miglioramento in vista dei successivi cicli di programmazione e soprattutto in vista dell'imminente riordino dell'ente.

Alla pagina web Trasparenza valutazione e merito del sito www.iss.it sono consultabili i documenti programmatici e i dati pubblicati.